



I SAURI

INTRODUZIONE

I **Sauri** sono i rettili numericamente più abbondanti (comprendono circa metà di tutte le specie di rettili attuali) e sono diffusi in quasi tutto il pianeta. Occupano habitat estremamente diversificati, dai deserti alle foreste pluviali; la maggior parte si trova nelle regioni tropicali e subtropicali. Ci sono specie sotterranee scavatrici, altre strettamente arboree. Alcune cacciano nell'acqua o addirittura nel mare. Per la maggior parte sono predatori; le specie vegetariane sono una minoranza. La maggior parte dei sauri sono diurni, ma nelle regioni calde si trovano specie notturne e crepuscolari.

Esistono due specie di sauri velenosi, della famiglia Helodermatidae: *Heloderma suspectum* (mostro di Gila) e *Heloderma horridum* (eloderma orrido). Possiedono delle ghiandole velenifere nel margine posteriore della mascella; il loro veleno causa la paralisi dei centri respiratori, e può essere

Il più piccolo sauro è lo *Sphaerodactylus ariasae*, un gecko che misura al massimo 18 mm (coda esclusa) e il più grande è il varano di Komodo, *Varanus komodoensis*, che arriva a 3 m.

CLASSIFICAZIONE

I Sauri (Lacertilia o Sauria) rappresentano un sottordine (l'altro è quello dei Serpenti - Serpentes o Ophidia) dell'ordine Squamata ("rettili con le scaglie"), a sua volta appartenente alla classe dei Rettili (Reptilia). Nelle classificazioni più recenti il termine Sauria è utilizzato per raggruppare rettili e uccelli e gli Squamata sono suddivisi in modo diverso:

- **Sottordine Iguania** - (agamdi, camaleonti, iguanidi)
- **Sottordine Scleroglossa**
 - Infraordine Anguimorpha - (varani, elodermi)
 - Infraordine Amphisbaenia - (anfisbene)
 - Infraordine Gekkota - (gechi)
 - Infraordine Scincomorpha - (scinchi, tegu, lucertole)
 - Infraordine Serpentes - (serpenti)



I SAURI

STRUTTURA GENERALE

Nel corpo dei sauri distinguiamo la testa più o meno nettamente separata dal collo, il tronco, i quattro arti (fanno eccezione alcuni sauri fossori, che vivono cioè sottoterra, privi di arti) e la coda.

Ogni arto possiede cinque dita dotate di unghie. Sono in genere presenti palpebre mobili (ma in alcune specie è presente l'occhiale come nei serpenti) ed è presente l'orecchio esterno (privo di padiglione auricolare) o quantomeno una membrana timpanica.

ALIMENTAZIONE

I sauri possono essere carnivori, insettivori, vegetariani od onnivori. In alcuni casi i giovani iniziano a cibarsi di insetti e da adulti diventano vegetariani.

Perché la digestione possa aver luogo, il rettile deve trovarsi ad una temperatura ambientale adeguata, in caso contrario possono verificarsi fenomeni putrefattivi.

TERMOREGOLAZIONE

I rettili sono popolarmente definiti "**a sangue freddo**", in realtà sono **ectotermi**, anziché sfruttare la termogenesi, ossia mantenere una temperatura corporea definita grazie ai processi metabolici, come fanno uccelli e mammiferi infatti, i rettili sfruttano il calore ambientale, e regolano la loro temperatura interna mediante **strategie comportamentali**, in pratica esponendosi a fonti di calore esterne (direttamente od indirettamente, all'energia prodotta dal sole). La regolazione della temperatura corporea avviene principalmente con l'esposizione diretta al sole (eliotermia, tipica delle specie diurne) o per conduzione da superfici calde, come rocce riscaldate dal sole (tigmotermia, tipica delle specie notturne).

Questo concetto è di basilare importanza nel mantenimento dei rettili in cattività, in quanto la struttura del terrario deve permettere all'animale di poter regolare la propria temperatura corporea in modo ottimale.



L'ALIMENTAZIONE DELL'IGUANA VERDE

CARATTERISTICHE DELLA RAZZA

Le **iguane** sono rettili molto difficili da gestire, è necessaria un'approfondita conoscenza della specie e della loro alimentazione, nonché molto tempo disponibile per la loro cura.

L'iguana verde è originaria delle foreste pluviali del centro e sud America, caratterizzate da un clima stabilmente caldo e molto umido. Questo rettile passa la maggior parte del tempo arrampicato sugli alberi e viene quindi definito **arboricolo**. È inoltre un ottimo nuotatore e si serve della lunga e robusta coda per avanzare nell'acqua.

Le iguane sono esclusivamente **vegetariane**, occorre quindi fornirgli un'alimentazione completa e bilanciata.

ALIMENTAZIONE IDONEA

VEGETALI: l'alimentazione dell'iguana verde in natura si basa prevalentemente sul consumo di foglie e in parte di fiori e frutti. Questo tipo di regime alimentare inizia dalla nascita e viene mantenuto per tutto il ciclo vitale. La dieta preparata in casa deve comprendere esclusivamente ingredienti vegetali, per il 90% circa costituita da vegetali a foglia, scelti tra quelli più ricchi di calcio e fibra, per il restante 10% invece da fiori e frutta.

Nella scelta dei vegetali si deve tenere conto del **rapporto calcio - fosforo** e del contenuto assoluto di calcio; le iguane hanno infatti bisogno di un sufficiente apporto di calcio per mantenersi sane e svilupparsi adeguatamente. **Un alimento non deve solo contenere molto calcio, ma deve anche avere una quantità di calcio superiore a quella di fosforo**, vale a dire un rapporto calcio - fosforo favorevole. Il fosforo in eccesso, infatti, causa una perdita di calcio dall'organismo.

Per il contenuto in calcio i vegetali da preferire sono: tarassaco o dente di leone, insalata romana, scarola, radicchio, insalata belga, bietole, foglie di vite, di ibisco e di gelso.

Le brassicacee (broccoli, cavoli, cavolini di Bruxelles, cavolfiore, ravizzone, cavolo cappuccio) pur essendo molto ricche di calcio devono essere somministrate in piccola quantità per il loro contenuto in tiocianati, potenzialmente tossici.

PELLET: Un'ottima fonte di proteine vegetali e di calcio (con un rapporto calcio - fosforo di 6:1) è rappresentata dall'**erba medica**, sia fresca che sotto forma di pellet.

Il pellet di erba medica va aggiunto alle verdure fresche, in modo che si inumidisca e si sminuzzi.



L'ALIMENTAZIONE DELL'IGUANA VERDE

FRUTTA: la frutta in generale ha uno scarso contenuto in calcio e un rapporto calcio - fosforo negativo, per cui deve rappresentare solo una piccola parte dell'alimentazione. Il frutto migliore è il fico, sia fresco che secco. Ricchi di calcio sono

anche mandarini, arance, papaia, anguria, mango.

PIANTE DA FIORE: Le iguane apprezzano molto alcuni tipi di piante da fiore (foglie e fiori), che possono essere somministrate se si è sicuri che non contengano antiparassitari: ibisco, nasturzio, petali di rosa, viola, gerani.

MANGIMI BILANCIATI: le diete asciutte (pellet o sfarinati) somministrate tal quale comportano significativi problemi di disidratazione in quanto l'acqua alimentare rappresenta per le iguane la principale fonte di questo elemento. Vanno quindi utilizzate inumidite e mescolate ai vegetali freschi.

CARBONATO DI CALCIO: La dieta deve essere integrata con l'aggiunta di carbonato di calcio, si può utilizzare quello in vendita nelle farmacie come integratore ad uso umano.

ALIMENTI NON IDONEI

No ad alimenti di origine animale (es. insetti, uova, cibo per cani o gatti), nemmeno in percentuale minima o saltuariamente, né carboidrati (come pasta o pane) o vegetali ricchi di amido (come patate o patate dolci).

Sconsigliati in quanto poveri di calcio: zucchine, carote, pomodori, insalata comune e cetriolo.

Gli spinaci, il rabarbaro, le barbabietole e le bietole somministrati in eccesso possono causare problemi, in quanto contengono acido ossalico, che lega il calcio e lo rende indisponibile. Altri ingredienti da bandire dalla razione alimentare delle iguane sono i funghi per il rapporto calcio - fosforo molto sfavorevole, e il tofu per l'eccessivo contenuto di grassi, che tra l'altro ostacolano l'assorbimento del calcio.

ACQUA

Le iguane ricavano la maggior parte dell'acqua di cui hanno bisogno dalle verdure, ma una fonte di acqua non deve mai mancare. Si deve lasciare a disposizione una bacinella abbastanza grande da contenere il rettile perché nel terrario l'umidità deve essere elevata e anche perché le iguane amano immergersi completamente.



L'ALIMENTAZIONE DELL'IGUANA VERDE

ALTRE INDICAZIONI

Nel terrario il momento migliore per somministrare il cibo è in tarda mattinata, in modo che l'iguana abbia avuto la possibilità di riscaldarsi e abbia ancora tempo di digerire il cibo

prima della diminuzione notturna della temperatura.

I pasti vanno somministrati tutti i giorni ai soggetti in crescita, 4-5 volte alla settimana agli adulti.



L'ALIMENTAZIONE DEL DRAGO BARBUTO - POGONA VITTICEPS

CARATTERISTICHE DELLA RAZZA

Il **pogona**, o **drago barbuto**, origina dalle regioni aride e semidesertiche dell'Australia centrale. È un animale diurno ed un abile arrampicatore; è **onnivoro** e si nutre di invertebrati e talvolta di

piccoli mammiferi, e vegetali (foglie, fiori e frutta).

Rappresentano degli ottimi animali da terrario per la relativa facilità di allevamento, il carattere docile, l'adattamento al terrario e la taglia contenuta.

ALIMENTAZIONE IDONEA

INSETTI: I piccoli sono essenzialmente insettivori, ma con la crescita iniziano a consumare una quota di vegetali. A partire da due mesi di età è opportuno iniziare ad offrire una quota di verdure, perché imparino a cibarsene. Gli adulti consumano per il 50% insetti e per il 50% verdure.

Come insetti si possono utilizzare grilli, larve del miele, camole della farina, kaimani.

Per i giovani gli invertebrati devono essere di dimensioni proporzionalmente molto piccole, ad esempio ai neonati si offriranno i grilli più piccoli. Come regola generale, gli invertebrati offerti come pasto non devono essere più lunghi di un terzo della larghezza della testa del rettile. Prede maggiori possono causare costipazione intestinale.

Gli invertebrati con un rivestimento chitinoso molto spesso, come le camole della farina, non sono adatti ai neonati, che possono comunque ricevere invertebrati che hanno appena fatto la muta e hanno perso il rivestimento chitinoso.

Prima di essere offerti gli invertebrati devono essere nutriti per un paio di giorni almeno con una dieta nutriente, ricca di vitamine (cereali, frutta e verdura addizionati di calcio e integratori).

CARBONATO DI CALCIO: La dieta deve essere integrata con l'aggiunta di carbonato di calcio, si può utilizzare quello in vendita nelle farmacie come integratore ad uso umano.

ALIMENTI NON IDONEI

Sconsigliata una dieta esclusivamente insettivora.

No ad alimenti ricchi di carboidrati (come pasta o pane) o vegetali ricchi di amido (come patate o patate dolci).



L'ALIMENTAZIONE DEL DRAGO BARBUTO - POGONA VITTICEPS

ACQUA

I pogona devono sempre avere la possibilità di bere, lasciando a disposizione tutti i giorni un recipiente d'acqua. I pogona spesso preferiscono bere le goccioline di acqua spruzzate nel terrario o direttamente sulla testa. Anche la verdura rappresenta una fonte di acqua.



L'ALIMENTAZIONE DEL CAMALEONTE CHAMAELEO CALYPTRATUS E FURCIFER PARDALIS

CARATTERISTICHE DELLA RAZZA

I **camaleonti** hanno caratteristiche anatomiche uniche tra i sauri, come il corpo compresso lateralmente, la capacità di muovere gli occhi in modo indipendente, le palpebre fuse tra loro che lasciano solo una piccola apertura rotonda, l'abilità di proiettare in avanti la lingua per catturare la preda, le dita unite tra loro per facilitare la prensione dei rami.

Contrariamente alla credenza popolare, i camaleonti non cambiano colore per mimetizzarsi; la maggior parte delle specie possiede colori che si armonizzano con l'ambiente in seguito alla selezione naturale. I principali fattori che causano i cambiamenti di colore sono la temperatura, lo stato emotivo e, nei soggetti in cattività, la selezione artificiale.

Il ***Chamaeleo calyptratus*** è la specie di camaleonte più comune nei terrari, per la sua robustezza e bellezza. È originario dello Yemen e della parte meridionale dell'Arabia Saudita; proviene da habitat molto diversificati ed è quindi adattabile ad un ampio range di temperatura e umidità.

Il ***Furcifer pardalis*** è una specie di camaleonte di taglia relativamente grande che origina dal Madagascar, molto ricercato per la bellezza dei colori. Proviene da foreste tropicali con ambienti umidi e semi umidi.

ALIMENTAZIONE IDONEA

INSETTI: La base dell'alimentazione è costituita dai grilli, di dimensioni proporzionali a quelle del camaleonte: la lunghezza dei grilli deve essere al massimo uguale alla larghezza della testa del rettile. Perché rappresentino un alimento adeguato, completo e nutriente, i grilli devono essere nutriti in modo equilibrato, fornendo loro farina, verdure fresche, frutta o alimenti specifici commerciali per grilli. Prima della somministrazione i grilli vanno alimentati per un paio di giorni con cibo integrato con calcio carbonato, e spruzzati di calcio subito prima di essere offerti.

Si deve aggiungere ai grilli anche un integratore multivitaminico, una volta alla settimana per i maschi adulti, 2-3 per le femmine e tutti i giorni per i soggetti in crescita.

La dieta può essere occasionalmente variata offrendo insetti secco, tarme della farina o kaimani. Le camole del miele sono particolarmente ricche di grassi e povere di calcio e vanno somministrate in quantità molto limitata.

VEGETALI: il ***Chamaeleo calyptratus*** accetta anche alimenti di origine vegetale; si possono offrire piccole quantità di frutta e verdura, ad esempio foglie di tarassaco, cavolo, zucca e zucchine a dadini, peperone rosso, mirtilli, fettine di mela o pera, ecc.



L'ALIMENTAZIONE DEL CAMALEONTE CHAMAELEO CALYPTRATUS E FURCIFER PARDALIS

Gli adulti possono essere alimentati 3-5 volte al giorno, i giovani tutti i giorni.

ACQUA

In natura i camaleonti bevono le goccioline di rugiada o di pioggia leccandole dalle foglie, quindi l'acqua va fornita spruzzando regolarmente e frequentemente il terrario oppure creando un gocciolatoio. I camaleonti possono non riconoscere l'acqua ferma in un recipiente, andando incontro a disidratazione.



L'ALIMENTAZIONE DEL GECO LEOPARDO - EUBLEPHARIS MACULARIUS

CARATTERISTICHE DELLA RAZZA

Il **geco leopardo**, *Eublepharis macularius*, è un sauro appartenente alla famiglia *Gekkonidae* ed in particolare alla sottofamiglia *Eublepharinae*, o **gechi forniti di palpebre**.

Questi animali sono considerati primitivi rispetto agli altri gechi, a differenza dei quali **posseggono palpebre mobili e mancano di strutture adesive sotto le dita**. Hanno invece unghie ben sviluppate che permettono loro di arrampicarsi sulle rocce.

Sono animali piuttosto robusti, notturni ed **insettivori**.

ALIMENTAZIONE IDONEA

INSETTI: In natura mangiano un'ampia varietà d'artropodi, compresi aracnidi pericolosi come gli scorpioni e piccoli sauri comprese specie di gechi più piccole. In cattività possono essere alimentati con tarne della farina (*Tenebrio molitor*), kaimani (larve di *Zoophobas morio*), camole del miele (larve di *Galleria mellonella*), grilli e vari altri artropodi commerciali e di cattura. L'insetto da pasto dovrebbe essere spolverizzato con **calcio carbonato in polvere**, immediatamente prima della somministrazione al gecko. Si raccomanda inoltre la spolverizzazione una volta la settimana con un multivitaminico.

Il cibo dovrebbe essere messo a disposizione in basse ciotole, questo fa sì che le larve non possano infossarsi nel substrato, che sia ridotta la dispersione di grilli nel terrario, ma soprattutto che si riduca il rischio d'ingestione accidentale di substrato.

ACQUA

Giornalmente dovrebbe essere messo a disposizione un basso contenitore con acqua pulita. Il contenitore deve essere sufficientemente basso per permettere ai neonati ed ai giovani di raggiungere l'acqua. I contenitori per il cibo e per l'acqua dovrebbero essere lavati e disinfettati almeno una volta a settimana e tutte le volte che si sporcano. Le femmine in riproduzione che vedono aumentato il loro fabbisogno di calcio, spesso prendono direttamente il calcio in polvere messo a disposizione su di una ciotola.



L'ALIMENTAZIONE DEL GEKO TOKAY

CARATTERISTICHE DELLA RAZZA

Il **geco tokay** origina dalle foreste pluviali dell'Asia sudorientale (India, Indocina e Nuova Guinea). È un sauro arboricolo, notturno, **oviparo**; si nutre di insetti e piccoli vertebrati.

Questo sauro è relativamente robusto e adattabile alla cattività, poco costoso, facile da mantenere in terrario; tuttavia è eccezionalmente aggressivo e non esita ad attaccare la mano che gli si avvicina.

I gechi tokay hanno la caratteristica, insolita tra i sauri, di emettere una varietà di forti suoni.

ALIMENTAZIONE IDONEA

INSETTI: I gechi tokay sono principalmente **insettivori**, e occasionalmente si nutrono anche di **piccoli vertebrati**. In cattività la dieta va basata su grilli, cavallette e, meno frequentemente, kaimani e tarme della farina; sono ben accette anche le farfalle notturne.

Gli adulti possono essere alimentati tre volte alla settimana; una volta alla settimana è possibile offrire un pinkie (un topino di 1-7 giorni di vita). I neonati vanno nutriti tutti i giorni e i giovani a giorni alterni, offrendo insetti di taglia relativamente più piccola. I

grilli e gli altri insetti prima di essere offerti come cibo devono essere nutriti in modo adeguato, e due giorni prima alimentati con un pasto arricchito con un **integratore minerale-vitaminico**, da spolverizzare sugli insetti subito prima di offrirli.

ACQUA

Il geco va nebulizzato con acqua almeno una volta al giorno, cosa che consente ai gechi di bere, perché preferiscono leccare le goccioline d'acqua che bere da un recipiente. Sul fondo del terrario va in ogni caso posto un recipiente d'acqua, con il bordo molto basso, di 10-15 cm di diametro.